

*(I lavori riprendono alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

(omissis)

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1742 presentata da Disabato, inerente a "Quale futuro per la cucina interna all'Ospedale San Luigi di Orbassano?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1742.  
La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

**DISABATO Sarah**

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore. Non so se lo sa, ma l'Ospedale San Luigi di Orbassano al suo interno è dotato di una cucina che rappresenta una vera e propria eccellenza in ambito piemontese, che è in grado di garantire un pasto sano ai degenti, ai dipendenti, agli studenti universitari e a tutti coloro che usufruiscono del servizio mensa. Tra l'altro, eroga 1.500 pasti al giorno, collocandosi come seconda struttura in Piemonte in grado di garantire un servizio del genere. Inoltre, è una delle sei cucine interne a un presidio ospedaliero e quindi non esternalizzato.

Alcuni dipendenti segnalano che da diversi anni la Direzione è stata informata circa problemi strutturali presenti all'interno della cucina sopracitata. L'ultimo intervento di riqualificazione, se non sbaglio, è avvenuto nel lontano 1986-87, quindi ben più di trent'anni fa, ragion per cui sarebbero necessari degli interventi di riqualificazione. Di recente i lavoratori hanno segnalato problematiche strutturali all'interno della cucina e anche la presenza di anomalie, come escrementi di roditori ritrovati, che sono stati prontamente segnalati.

Purtroppo, a seguito di una verifica da parte dei NAS e del SIAN, il 30 gennaio è stata disposta la chiusura degli spazi adibiti per la cucina. Era ovviamente un episodio che prima o poi si sarebbe verificato, viste le segnalazioni che ci sono state e su cui non sono stati fatti interventi repentini.

Ora è sorta una preoccupazione ingente, soprattutto tra i dipendenti del servizio della cucina, ma anche tra i dipendenti dell'ospedale e di tutti coloro che usufruiscono del servizio mensa, perché la Direzione ha annunciato che ci sarebbe voluto un mese per fare tutte le verifiche e gli accertamenti per rimettere a norma quegli spazi. Un mese chiaramente è molto lungo e, nel frattempo, ci si sta appoggiando a una ditta esterna, però la preoccupazione è tanta, perché è un servizio davvero molto apprezzato da tutte le persone che frequentano l'ospedale. Quindi, il timore è che, prima o poi, anche questa cucina possa essere esternalizzata, come succede in tante altre realtà in Piemonte. Questo ovviamente non garantirebbe standard qualitativi al pari di quelli che ci sono adesso.

Assessore, se lei non è mai stato presso la mensa del San Luigi, la invito ad andarci, perché si renderebbe conto di come il cibo diventi una cura per i pazienti e di quanto si dovrebbe intervenire per reinternalizzare tutte le cucine e tutti i servizi mensa che in questo momento, invece, nei nostri ospedali sono purtroppo esternalizzati. Probabilmente risparmieremmo anche qualcosa.

C'è stato anche un appello dei sindacati, in particolare della UIL, che hanno chiesto a lei, Assessore, e anche al Presidente Cirio di intervenire tempestivamente per ripristinare il servizio e dotare l'ospedale dei fondi necessari per riqualificare le cucine.

Pertanto, sono qui a chiederle come intende intervenire e sapere quando questa cucina verrà riaperta al pubblico e a tutti coloro che ne usufruiscono e che sono felici di poterlo fare.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo la collega Disabato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Icardi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

## **ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità**

Grazie, Presidente.

Volevo tranquillizzare la Consigliera Disabato, perché sono stato in tutti gli ospedali del Piemonte e anche più volte al San Luigi, e ho anche visto la cucina. Non ho mangiato, ma ho visto la cucina. Conosco bene la vicenda della cucina, conosco la struttura, ho visto le condizioni in cui si trova, come ho visto anche il procedimento che è stato avviato e l'attuale chiusura degli spazi in favore di un soggetto esterno, proprio perché i carabinieri dei NAS hanno chiuso i locali.

È intenzione dell'Azienda Ospedaliera San Luigi mantenere il servizio interno di cucina in modalità idonee a garantire la sicurezza sia dei degenti sia del personale dipendente, così come la qualità del servizio offerto.

Proprio per questo motivo, gli uffici competenti, l'ufficio tecnico e altri uffici stanno effettuando un'analisi in merito alle opere necessarie per riottenere l'autorizzazione per la riapertura da parte delle autorità competenti dei locali oggi chiusi per i motivi che lei ha illustrato. Si stanno valutando, inoltre, le relative tempistiche e i costi.

Se emergeranno tempi e costi non sostenibili, certamente saranno valutate tutte le ipotesi per continuare a garantire il servizio e anche rispetto all'eventuale esternalizzazione.

## **PRESIDENTE**

Grazie.

\*\*\*\*\*

(omissis)

*(Alle ore 15.05 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(Alle ore 15.40 il Vicepresidente Valle comunica che la seduta riprenderà alle ore 16.10)*

*La seduta riprende alle ore 16.18)*